

# Giugno '73

Fabrizio De Andr ©

Tua madre ce l'ha molto con me  
perch © sono sposato e in pi  <sup>1</sup> canto  
per  <sup>2</sup> canto bene e non so se tua madre  
sia altrettanto capace a vergognarsi di me.

La gazza che ti ho regalato  
   morta, tua sorella ne ha pianto,  
quel giorno non avevano fiori, peccato,  
quel giorno vendevano gazze parlanti.

E speravo che avrebbe insegnato a tua madre  
A dirmi "Ciao come stai ", insomma non proprio a cantare  
per quello ci sono gi   io come sai.  
I miei amici sono tutti educati con te  
per  <sup>2</sup> vestono in modo un po' strano  
mi consigli di mandarli da un sarto e mi chiedi  
"Sono loro stasera i migliori che abbiamo ".

E adesso ridi e ti versi un cucchiaino di mimosa  
Nell'imbuto di un polsino slacciato.  
I miei amici ti hanno dato la mano,  
li accompagno, il loro viaggio porta un po' pi  <sup>1</sup> lontano.

E tu aspetta un amore pi  <sup>1</sup> fidato  
il tuo accendino sai io l'ho gi   regalato  
e lo stesso quei due peli d'elefante  
mi fermavano il sangue  
li ho dati a un passante.

Poi il resto viene sempre da s   ©  
i tuoi "Aiuto" saranno ancora salvati  
io mi dico    stato meglio lasciarci  
che non esserci mai incontrati.

---

Lyrics powered by lyrics.tancode.com  
written by DE ANDRE, FABRIZIO  
Lyrics    Universal Music Publishing Group